

giovani presenze

# GIOVANI PRESENZE

NELLA RICERCA  
ARTISTICA A BRESCIA



# 180



edizioni aab

giovani presenze

# GIOVANI PRESENZE NELLA RICERCA ARTISTICA A BRESCIA

ANNA FACCHINI  
CAMILLA FRANZONI  
FIORENZA BELUZZI  
MELISSA PROVEZZA  
CORRADO GALLI

COMUNE DI BRESCIA  
ASSESSORATI ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
E CULTURA E ALLE POLITICHE GIOVANILI  
PROVINCIA DI BRESCIA  
ASSOCIAZIONE ARTISTI BRESCIANI



mostra a cura di Paolo Bolpagni

180  
edizioni aab

aab - vicolo delle stelle, 4 - brescia  
9 aprile - 4 maggio 2011  
orario ferial e festivo 16,00 - 19,30  
lunedì chiuso



*L'appuntamento che l'AAB dedica annualmente a giovani artisti bresciani, studenti o residenti nella nostra provincia, giunge alla dodicesima edizione: un traguardo certamente significativo dell'impegno che l'Associazione Artisti Bresciani riserva a operatori di particolari attitudini, con le loro creazioni sperimentali e innovative. Da quando, nella primavera del 2000, l'AAB ha avviato la serie denominata Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia, ogni rassegna ha proposto linguaggi, stili, interpretazioni diverse sull'arte e sul rapporto dell'artista con la società. Questo appuntamento è sempre stato una riflessione sull'arte contemporanea e insieme occasione di confronto di interesse non solo locale. Le scelte dei vari curatori hanno mostrato con grande apertura le declinazioni dell'arte contemporanea, dalla pittura alla fotografia, dal video all'installazione, riflettendo sul significato che il fare arte ha oggi e dando visibilità a personalità di diversa provenienza e formazione. L'insieme dei cataloghi rappresenta un patrimonio significativo per la cultura cittadina e conferma la validità della formula, che ha permesso a molti giovani artisti, dei quali alcuni si sono già affermati a livello nazionale e internazionale, non solo di presentare il frutto del loro studio e del loro lavoro in un momento storico in cui l'apertura alle nuove generazioni è molto ristretta e limitativa, ma anche di dialogare con l'esterno e testimoniare l'innegabile ampliamento del panorama artistico bresciano, che affiancava le proprie accademie a quelle storiche di Milano, Venezia e Verona.*

*L'edizione di quest'anno ha come tema lo sguardo sull'oggi, "una ricognizione aperta e priva di pregiudizi", volta a "registrare i fenomeni e a tentare di inquadrarli con obiettività, con coinvolgimento, partecipazione e complicità."*

*La mostra gode del patrocinio degli Assessorati alla Pubblica Istruzione e Cultura e alle Politiche giovanili del Comune di Brescia.*

Vasco Frati  
Giuseppina Ragusini



*È con molto piacere che anche per l'edizione 2011 l'Assessorato alle Politiche giovanili dà il proprio patrocinio per la mostra Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia, un appuntamento che si rinnova ogni anno. Questa edizione si svolge in un momento storico in cui la cultura è minata dall'ingresso della multimedialità, eppure riesce a fornire la visibilità necessaria non solo per l'esposizione dei lavori, ma anche per un'attenta analisi delle opere, dalla quale prende spunto un percorso artistico ed evolutivo importante che sfocia in vari temi. La mostra si muove su diversi livelli pittorici, con il lavoro di cinque artisti che, oltre ad utilizzare più tecniche, tracciano un profilo particolare a sé stante. Il processo di progressiva autonomia si rende visibile in particolar modo proprio nei vari temi e soggetti: dalla "trasformazione incessante dell'Essere" al "rapporto tra emozione e colore, sentimento e forma"; dal riferimento al mondo dell'infanzia ("bambini tracciati in modo rarefatto, delicatissimo, che riconducono all'idea della spensieratezza e del gioco, dolorosamente negati") alla forma ricercata ("dialettica tra immagine e realtà") e infine alla Op Art. Con questa prospettiva si apre la mostra, che vuole creare un procedimento induttivo che registri i fenomeni artistici e li inquadri con obiettività dando ad ognuno la giusta distanza, ma senza mai distacco.*

*Auguro agli artisti partecipanti un percorso culturale importante e agli organizzatori il successo dell'iniziativa, che sostengo ed incoraggio con entusiasmo.*

Diego Ambrosi  
assessore alle Politiche giovanili  
del Comune di Brescia



## “Ci mettiamo la faccia” Uno sguardo sull’oggi

Paolo Bolpagni

Cinque sono i protagonisti dell’edizione 2011 della mostra dedicata alle giovani presenze artistiche a Brescia. Il mio intento curatoriale non è proporre un tema, bensì una ricognizione aperta e priva di pregiudizi tra i miei coetanei (essendo io del 1979): il procedimento si vuole induttivo, a registrare i fenomeni e a tentare di inquadrarli con obiettività, ma senza distacco. Anzi, con coinvolgimento, partecipazione, complicità.

**Anna Facchini** (1981), nata e operante a Brescia, si è formata al “Foppa” e laureata a Brera. Pittrice, ma attenta e vicina anche al linguaggio scultoreo (è stata allieva di Tullio Cattaneo), ha preso le mosse da una ricerca scaturita dalla passione per l’espressività tribale e primitiva. I suoi primi lavori, in effetti, avevano per soggetto maschere e totem. È poi venuta la fase della dissoluzione del dato naturalistico nell’esplosione materica, di cui Facchini ha conservato, in quest’ultimo recente ciclo di opere, il ricorso alla terra come inusuale *medium*. L’asprezza dei cadaveri (effigiati dal busto in giù) di mussulmani penzolanti dalle forche, segno di una convinta adesione ai drammi della società globale, si trasfigura in termini formali nelle potenti donne nascoste dal *burqa*, che si ergono come incumbenti masse modulari addensanti la composizione.

Apparentemente più rarefatto è il linguaggio di **Camilla Franzoni** (rovaiese, classe 1981), che affianca la pratica pittorica all’attività di archeologa (si è laureata a Parma). La sua cifra espressiva è di matrice aniconica, con riferimenti che vanno da Klee al Costruttivismo, da Manzoni alla Op Art, ma non disdegna di esplicitare rimandi a una realtà consueta e concreta, come quando suggerisce, nei titoli, un’interpretazione delle griglie di quadrati quali piante di ipotetiche città dalla mappatura ortogonale. Per definire la propria pittura Franzoni ha coniato la definizione di “astrattismo primitivo”: obiettivo è infatti porre tra parentesi il fattore razionale, per giungere a un livello di conoscenza-coscienza di sé più profondo, che possa scatenarsi e manifestarsi sul supporto con un gesto quasi atavico.

**Fiorenza Beluzzi** (1977), invece, professa di giocare semplicemente con il colore. Nata a Leno e operante a Brescia, ha studiato al Liceo “Olivieri” di Sarezzo, e poi si è laureata in architettura al Politecnico di Milano. Persegue una ricerca che potremmo ascrivere all’astrazione post-pittorica, ma esente da assertività formalistiche, nel suo rimandare a referenti naturalistici o a contenuti psicologici (si badi ai titoli in inglese, talora venati di un sapore da canzone romantica). Il formato privilegiato, come per Franzoni, è quello quadrato, che scongiura il rischio di aggregazioni visive e ripetizioni, favorendo il dispiegarsi della materia pittorica – spesso spatolata, stesa



di volta in volta secondo modalità differenti – in agglutinazioni decantate, dense di lirismo. Beluzzi stessa afferma di voler indagare il “rapporto tra emozione e colore, sentimento e forma”.

Ancora una presenza femminile con **Melissa Provezza** (1978), nativa di Orzinuovi, e ora, dopo un periodo trascorso a Madrid, residente a Milano, dove aveva frequentato l'Accademia di Brera. La sua pittura è eterea, con fondi bianchissimi e figure grigio-chiare impalpabili, sbiadite, private della carne. Tema principale, a smentire la leggerezza e l'evanescenza soltanto apparenti di queste opere, è l'infanzia violata: bambini tracciati in maniera delicatissima, quasi aloni fantasmatici, con le mani appoggiate su invisibili volti piangenti, o con le zone erogene nascoste da elementi censori ottenuti con materiali che riconducono all'idea della spensieratezza e del gioco, dolorosamente negati: cerotti colorati, peluche, nastri di raso (come quelli delle bambole), gomme da masticare. L'effetto è crudo e straniante. Infine **Corrado Galli** (1979), bresciano, studente e ora insegnante alla LABA - Libera Accademia di Belle Arti, già allievo e assistente di Albano Morandi. La sua creatività si esplica in molteplici ambiti, dalla pittura alla foto, dalla scenografia al video, fermo restando il carattere “umanistico” dell'atteggiamento espressivo, che mira sempre a congiungere la riflessione linguistica con l'attenzione all'“oggetto” artistico, alla sua forma, al suo significato. Qui all'AAB Galli propone un'installazione originale, concepita e realizzata appositamente per l'occasione espositiva: un'indagine – che mescola vari *media* – sulla dialettica tra immagine e realtà, tra persona e sua rappresentazione. Peraltro, nei ritratti fotografici dai volti cancellati (ma la videoproiezione restituirà loro le fattezze), possiamo dire che i protagonisti della mostra, per una volta, “ci mettano la faccia”, magari con un po' di compiacimento e d'ironia, ma con l'onestà di non sottrarsi a se stessi e alle proprie responsabilità. Il che non è poco, oggi.

**Opere in mostra**



**Anna Facchini**  
*Teste*, 2010  
terra, resina e pittura a olio su tela, cm 100×200



**Anna Facchini**  
*Dopo la preghiera* (particolare), 2009  
stucco, pittura a olio e calce su tela, cm 100×200



**Anna Facchini**

*Attesa*, 2011

terra, resina, calce e pittura a olio su tela, cm 150×150



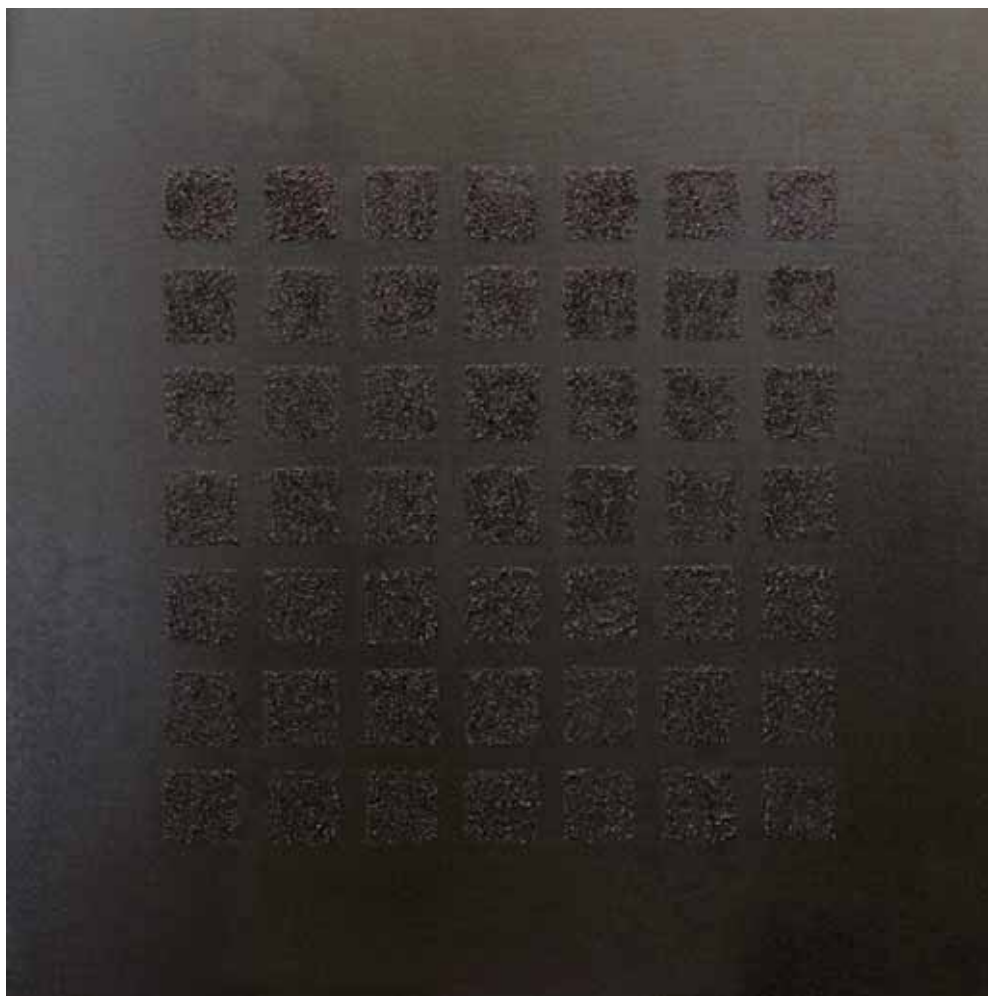
**Anna Facchini**

*L'attesa è finita*, 2011

terra, resina, calce e pittura a olio su tela, cm 100×200



**Camilla Franzoni**  
*Smoky city*, 2008  
pittura a olio su tela, cm 80×80



**Camilla Franzoni**  
*Black squares on black*, 2008  
smalto e sabbia di vetro su tela, cm 80×80





**Camilla Franzoni**  
*Aurora boreale*, 2008  
pittura a olio e acrilico su tela, cm 70×70



**Camilla Franzoni**  
*Black factory*, 2009  
smalto e sabbia su tela, cm 150×100



**Camilla Franzoni**  
*Untitled 12, 2008*  
pittura a olio e acrilico su tela, cm 50×50



**Fiorenza Beluzzi**  
*Evening comes*, 2009  
pittura a olio su MDF, cm 50×50



**Fiorenza Beluzzi**  
*Poison - bamboo forest*, 2008  
pittura a olio su legno, cm 49,7×49,7



**Fiorenza Beluzzi**  
*And winter came*, 2008  
pittura a olio su MDF, cm 50×50  
Collezione Massimiliano Vitasevic, Perugia



**Fiorenza Beluzzi**  
*Stolen kiss*, 2010  
pittura a olio su legno, cm 70×70



**Fiorenza Beluzzi**  
*Emotivism 2. The courage to be themselves*, 2010  
pittura a olio su legno, cm 80×80





**Melissa Provezza**

*After Goya, 2010*

pittura a olio e nastro isolante su tela, cm 120×70



**Melissa Provezza**

*Attesa*, 2010

pittura a olio e gomma da masticare su tela, cm 59×85



**Melissa Provezza**  
*Mirame*, 2008  
matita e nastro di raso su tela, cm 30×30



**Melissa Provezza**  
*Dónde estaba yo?*, 2008  
matita e nastro di raso su tela, cm 30×30



**Melissa Provezza**

*Lascia fare, 2010*

matita e gomma da masticare su tela, cm 20×20



**Melissa Provezza**  
*Sarà il nostro segreto*, 2010  
matita su carta, cm 41×32,5



**Corrado Galli**  
*Anna* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond, cm 70×50



**Corrado Galli**  
*Camilla* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond, cm 70×50





**Corrado Galli**  
*Fiorenza* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond, cm 70×50



**Corrado Galli**  
*Melissa* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond, cm 70×50



**Corrado Galli**  
*Paolo* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond, cm 70×50



**Corrado Galli**  
*Vasco* (elemento dell'installazione *Senza titoli*), 2011  
stampa lambda su dibond cm 70×50



## Cenni biografici

### **Anna Facchini**

Brescia, 1981

Ha studiato al Liceo artistico “Vincenzo Foppa” di Brescia e si è poi diplomata a Milano all’Accademia di Brera. La sua produzione pittorica, che ha attraversato diverse fasi espressive, le ha valso numerosi premi. Le mostre all’attivo, tra collettive e personali, sono circa una ventina.

### **Camilla Franzoni**

Brescia, 1981

Dopo la laurea in Beni culturali all’Università di Parma ha lavorato come archeologa in varie campagne di scavo in Europa e in Asia. È vissuta per brevi periodi in Polonia, in Inghilterra e in Francia. Si dedica continuamente alla pittura dal 2007. Ha iniziato a esporre nel 2008, ottenendo riconoscimenti e segnalazioni.

### **Fiorenza Beluzzi**

Leno, 1977

Ha studiato al Liceo artistico “Maffeo Olivieri” di Sarezzo, e poi si è laureata in Architettura al Politecnico di Milano. È attiva come pittrice da poco più di quattro anni. Ha esposto in Italia e in Grecia nell’ambito di mostre collettive e personali.

### **Melissa Provezza**

Orzinuovi, 1978

Dopo il diploma all’Accademia di Brera ha conseguito l’abilitazione all’insegnamento. Ha trascorso alcuni anni a Madrid e ora vive a Milano, lavorando a Brera come assistente tecnico di laboratorio presso la Scuola di pittura. Ha tenuto numerose mostre in Italia e in Spagna, in importanti sedi istituzionali e in gallerie d’arte. Sue opere hanno vinto premi e sono presenti in collezioni private e pubbliche.

### **Corrado Galli**

Brescia, 1979

Insegna Fotografia digitale e Ambientazione di moda all’Accademia LABA di Brescia, di cui era stato in precedenza allievo. Ha realizzato scenografie, installazioni, video e regie, ed esposto in molte mostre. Dal 2009 è titolare dello Studio di comunicazione e cultura Eidos.



Giovani presenze - 18

**Giovani presenze nella ricerca artistica a Brescia  
dodicesima edizione**

Anna Facchini, Camilla Franzoni, Fiorenza Beluzzi, Melissa Provezza, Corrado Galli

Mostra promossa e organizzata dall'Associazione Artisti Bresciani  
con il patrocinio degli Assessorati alla Pubblica Istruzione e Cultura  
e alle Politiche giovanili del Comune di Brescia  
9 aprile – 4 maggio 2011

*Cura della mostra e testi*  
Paolo Bolpagni

*Coordinamento editoriale*  
Vasco Frati e Giuseppina Ragusini

*Ideazione grafica del catalogo*  
Martino Gerevini

*Allestimento*  
Paolo Bolpagni e Corrado Venturini

*Referenze fotografiche*  
Gli artisti  
L'immagine in copertina è di Corrado Galli

*Presidenza dell'AAB*  
Vasco Frati e Giuseppe Gallizioli

*Segreteria dell'AAB*  
Chiara Malzanini e Corrado Venturini

L'AAB e il curatore della mostra ringraziano Luigi De Cicco per la fornitura delle cornici dell'installazione di Corrado Galli.

*Fotocomposizione e stampa*  
Arti Grafiche Apollonio - Brescia

Finito di stampare nel mese di aprile 2011  
Di questo catalogo sono state stampate 200 copie.



